

COMMOSSI, TENERI, IRONICI, SPECIALI:
 ABBIAMO CHIESTO A 12 GENITORI
 DI SCRIVERE (IMMAGINANDO UN FUTURO
 PIÙ O MENO PROSSIMO) ALLA PERSONA
 PIÙ IMPORTANTE DELLA LORO VITA
 a cura di **Carlotta Magnanini**

LETTERA A UN FIGLIO CHE SI SPOSA

COSA DIRESTI A TUO FIGLIO NEL GIORNO DELLE SUE NOZZE? Per ogni genitore si tratta di un passaggio cruciale, eccezionale, emozionante. È spaventoso. Così abbiamo chiesto a dodici mamme e papà - scrittori, sportivi, personaggi dello spettacolo, imprenditori, chef - di immaginarlo (i loro figli sono ancora troppo piccoli o troppo giovani). E inviarlo nel futuro.

Il giorno

in cui ti ho vista nascere, ho scoperto la paura di essere solo un uomo. Un mortale. Vorrei esserci per sempre, per te, proteggerti da dolore e delusioni, dalle illusioni e dai tuoi difetti. Vorrei che pensassi a me come la tua roccia, a cui sempre dire tutto. Sì, ti giudicherei, ma con amore: voglio essere onesto con te. Saprai sempre dove cercarmi e, se oggi ti scrivo queste parole, è perché tra poco attraverseremo fianco a fianco una nuova strada, la tua nuova vita. Hai incontrato l'amore, ti sei innamorata con tutta te stessa, come hai sem-

pre vissuto le tue emozioni. Lui ti ama davvero, un uomo buono si riconosce, e un papà lo sa. Sto per vederti vestita di bianco, i capelli biondi raccolti e un sorriso mozzafiato: confesso, sto tremando. Oggi è il giorno più bello della tua vita e io ho l'onore di starti accanto. Ti amo follemente, bimba.

Ivan Zaytsev, uno scudetto, due Supercoppe, una Coppa Italia e 9 medaglie in Azzurro, è la cresta italiana più famosa della pallavolo. È padre di Sasha (3 anni) e Sienna (4 mesi) avuti con la moglie Ashling.

Figlio mio,

prima che gli uomini bianchi portassero le bibbie e gli abiti da sposa con lo strascico nelle nostre vite, il matrimonio, in Nigeria, era l'unione delle famiglie. Erano gli anziani del futuro sposo che andavano a chiedere la mano di una ragazza. La frase di rito era questa: «Abbiamo visto un fiore nel vostro giardino, e vorremmo coglierlo». Bè,

non crederci. Uomini e donne sono ben lontano dall'essere fiori. Se hai qualche dubbio, guarda le tue sorelle! Sono forti, determinate, speciali. Ed è così spiacevole quando il matrimonio intralcia e frena una donna.

Se hai un dovere, figlio mio, dev'essere questo: aiuta tua moglie a diventare il meglio di quello che può, aiutala a sviluppare le sue potenzialità.

Lei sarà felice, e tu pure. Sai quel che penso del matrimonio, e sai quanto lo disprezzi, soprattutto per come cambia le persone. Ma rispetto totalmente la tua scelta. E sono felice che tu abbia trovato una persona con cui dividere la vita.

Il matrimonio è un'avventura: vivila fino in fondo. E in ogni tua parola, in ogni gesto, non dimenticare di chi sei figlio. Mater.

Lola Shoneyin, scrittrice nigeriana.

Figlia di una donna cresciuta in una famiglia poligama, ha raccontato in *Prudenti come serpenti* (66thand2nd) la storia di un poligamo e due mogli.